

Progetto Veterinario Informa

Editoriale



Cari lettori, cari colleghi,

Buone vacanze a tutti: con questo numero di Progetto Veterinario Informa vi auguriamo un riposo meritato dopo un anno di lavoro e di impegno su tutti i fronti. Come congedo estivo, vi proponiamo alcuni articoli particolarmente di attualità. Apriamo questo numero di Luglio/Agosto con la consegna dell'Horse Ambulance n. 10 CVdB® alla Tops International Arena a Valkenswaard, in Olanda (*nella foto in apertura*).

Il direttore della rivista dott. Mauro Quercioli tratta in questo numero di PVI il tema "Ernia Ombelicale nel puledro" con una dettagliata galleria fotografica dell'intervento da lui eseguito appunto su un puledro affetto da questa patologia.

Il direttore scientifico, presidente di APV dott. Alessandro Centinaio, affronta invece un problema di strettissima attualità, ovvero le modalità di soccorso di un cavallo infortunato in un ippodromo: spunti di riflessione, criticità e soluzioni per il futuro sono scaturiti dall'incidente del 2 luglio scorso all'ippodromo Le Bettole di Varese, dove sono intervenuti gli Horse Ambulance Grooms CVdB®. Dalla Clinica Veterinaria I Ronchi di Gallarate arrivano i consigli per affrontare il caldo e le trasferte vacanziere con i nostri piccoli amici a quattro zampe, fra documenti da portare con sé, vaccinazioni da fare e controlli dal veterinario. Infine, qualche news su appuntamenti importanti da non perdere fra agosto e settembre in Toscana a Montecatini Terme e nel Lazio, a Roma. Buona lettura!

La Redazione

Progetto Veterinario Informa

Rivista bimestrale di cultura veterinaria equestre dell'Associazione Progetto Veterinario
www.progettoveterinario.it

Editore
APV

Redazione
via Monte Rosso 51
21010 Cardano al Campo (VA)
Tel.: +39 0331 262308
Fax: +39 0331 730803
segreteria@progettoveterinario.it

Stampa
TIPOGRAFIA di Perrero A.
via G. Collegno 17, 10143 Torino

Iscrizione al Tribunale
di Busto Arsizio n. 05/09
del 2 marzo 2009

Direttore responsabile
Mauro Quercioli (Dott. Vet.)

Direttore scientifico
Alessandro Centinaio (Dott. Vet.)

Comitato di redazione
Carolina Giaimo
Elena Casero
Silvia Cattaneo (Dott. Vet.)

Hanno collaborato:
Clinica Vet. I Ronchi

Valkenswaard, la Horse Ambulance n. 10 alla Tops International Arena



Il welfare dei cavalli passa attraverso una cultura corretta e concreta dell'emergenza: in questo Jan Tops, patron del Longines Global Champions Tour, è sempre stato sensibile e lungimirante dotando il circuito mondiale di salto ostacoli di una clinica mobile e di un servizio di intervento di Horse Ambulance. Da oggi anche la Tops International Arena a Valkenswaard si è dotata per il suo calendario di concorsi internazionali di una nuovissima Horse Ambulance CVdB®.

Veste una elegante livrea blu e grigia ed è stata allestita e attrezzata dalla Clinica Veterinaria della Brughiera: è la numero 10 ed è la Horse Ambulance che dal 10 luglio 2016 è in servizio permanente a Valkenswaard nella splendida cornice della Tops International Arena di Jan Tops, il "papà" del Global Champions Tour. Il debutto è avvenuto durante i concorsi *Global Future Champions Week Young Horses 5-6-7-8 Years Old* (11-13 luglio) e il *Global Future Champions Week CSIU25 + CSIYR + CSIJ + CSIch + CSIP* (15-17 luglio).

Il prossimo appuntamento con le gare è in agosto con la dodicesima tappa del Longines Global Champions Tour, dal 4 al 7 agosto CSI5* LGCT, a cui si aggiungono le gare della





Nelle foto il dott. Centinaio istruisce la Crew della Tops Arena circa le funzioni e l'utilizzo dell'attrezzatura in dotazione sull'Horse Ambulance



Global League *CSI5* GCL* e i concorsi internazionali *CSI2* + CSI1* + CSIYH1**.

L'**Horse Ambulance n.10 CVdB®** è stata riverniciata al suo interno e attrezzata di tutto punto, dotata di tendalini, cinghie, verricello, sbarre contenitive, e tutto ciò che serve per un corretto recupero di un cavallo infortunato in gara. Inoltre la Crew della Tops Arena è stata formata direttamente dal presidente di APV, il dott. Alessandro Centinaio (nelle foto in questa pagina), che ha mostrato funzioni e utilizzo delle attrezzature ai giovani che si occuperanno dell'emergenza accanto ai veterinari. Una full immersion, con prove, esercitazioni, dimostrazioni pratiche che consentiranno allo staff di essere pronti e preparati ad ogni evenienza e a ogni genere di intervento.

Ancora una volta Jan Tops ha dimostrato la sua attenzione e sensibilità a questo delicato aspetto del welfare del cavallo, facendo sua — e soprattutto anche "in casa sua" - la nostra filosofia dell'emergenza.



Elena Casero (giornalista)



Estate sicura per i nostri piccoli animali: PETS on the ROAD

A cura della Clinica Veterinaria I Ronchi

L'estate è finalmente arrivata e con lei anche la voglia di tuffarsi nell'acqua di una bella località di mare o, perché no, di una vacanza rilassante sul cucuzzolo della montagna... E cosa c'è di più bello se non poter condividere tutto questo con la nostra famiglia, pets compresi? Chi ha un cane sa benissimo che il caro fido ci seguirebbe fino in capo al mondo pur di condividere questi momenti con noi, per i gatti la storia è un po' più complicata a volte, ma non allarmiamoci: ci sono tantissimi modi per gestire e organizzare al meglio una super vacanza in compagnia dei nostri animali, e in questo articolo cercheremo proprio di darvi una mano, o meglio, quattro zampe, offrendovi consigli e soluzioni pratiche nel pieno rispetto del benessere dei vostri animali, affinché viviate in totale serenità la vostra vacanza pet friendly! Quando si organizza un viaggio con il proprio pet, è prima di tutto fondamentale porsi delle domande: dove andremo? In Italia, in Europa o fuori dall'Europa? Quanto staremo via? E, non meno importante, il nostro pet è un cane o un gatto?

Cane o gatto

Poniamo subito l'attenzione su quest'ultima domanda poiché conoscere il carattere e le abitudini del vostro animale è fondamentale per sapere come organizzare al meglio la vacanza: se portarsi un cane in vacanza è quasi sempre la scelta migliore (nel rispetto del suo benessere), non sempre si può dire lo stesso per i gatti.

A meno che si tratti di gatti abituati sin da piccoli a viaggiare ed essere spostati frequentemente con l'auto o altri mezzi, i gatti sono animali che subiscono lo stress molto più facilmente dei cani: molto spesso per loro il viaggio, magari molto lungo, all'interno di un trasportino, i rumori, lo spostamento, l'arrivo in un nuovo ambiente con nuovi odori e nuove persone, possono creare disagio, irrequietezza, agitazione, vocalizzazioni frequenti. Ovunque voi andiate, è sempre necessario controllare e rispettare queste profilassi.

Per il cane: microchip (è un obbligo di legge per tutti i cani); profilassi vaccinale annuale riguardante le malattie di base (cimurro, epatite infettiva, parvovirosi, parainfluenza e infezioni respiratorie) + Leptospirosi; profilassi per la Filaria; trattamento verso ectoparassiti (pulci, zecche, zanzare...); utilizzo di specifici antiparassitari per i flebotomi che trasmettono la leishmania (malattia presente in tutta Italia dal Po verso Sud ed in modo particolare nelle zone costiere).

Per il gatto: profilassi vaccinale annuale riguardante le malattie di base (rinotracheite infettiva, calicivirus, panleucopenia); se il gatto avrà la possibilità di accedere all'esterno e quindi entrare in contatto con altri gatti, effettuare anche la profilassi vaccinale per la Leucemia felina; trattamento verso ectoparassiti (pulci, zecche, zanzare...).

Fuori dall'Italia

Nel caso in cui voi decideste di uscire dall'Italia, è necessario munirsi per tempo se già non lo si possiede, del Passaporto per il vostro animale, al fine di poter identificare l'animale e accertare il suo stato sanitario. Il passaporto viene rilasciato dalla ASL veterinaria della zona. Per l'espatrio serve inoltre la vaccinazione antirabbica fatta da almeno 21 giorni. Per alcuni paesi inoltre possono essere richiesti particolari esami o profilassi. Il consiglio è quello, per paesi al di fuori dalla Comunità Europea, di rivolgersi al Consolato per avere maggiori informazioni in merito alla movimentazione degli animali da compagnia.

Alloggio e Spiagge

Nonostante ad oggi siano numerosi gli alloggi che ospitano senza problemi i nostri pets, non è così dappertutto e ancor meno sono le spiagge pet-friendly: è quindi fondamentale contattare per tempo direttamente i proprietari dell'alloggio che intendiamo prenotare e informarsi sulla disponibilità di spiagge in cui ci sia libero accesso per i nostri amici pelosi.

Automobile

Arrivando quindi al viaggio in auto vero e proprio, vista la stagione calda è fondamentale che seguitate alcuni consigli pratici in modo tale da far vivere questa esperienza ai vostri animali senza pericoli o rischi: partite nelle ore più fresche della giornata; fate numerose soste, soprattutto se il viaggio è lungo, così che il vostro pet possa rinfrescarsi stando un po' all'ombra, sgranchirsi le zampe e bere acqua fresca; alcuni autogrill lungo le principali autostrade italiane dispongono anche di FidoPark, aree verdi e fresche a disposizione per il vostro cane; mantenere un ambiente fresco e ben ventilato in auto (attenzione anche all'aria condizionata); non lasciare MAI il vostro pet chiuso nell'auto sotto il sole, neanche per poco tempo, poiché in pochissimi minuti in estate si raggiungono temperature così elevate in uno spazio chiuso come l'automobile, da non essere sopportabili per il vostro pet e questo potrebbe essergli fatale.

Eurolyser solo

L'innovazione
nella Biochimica



solo
Test: T4 (µg/dl)
Remaining Tests: 10
Expiration date: 2012-11-24
Lot No: 9101

EUROlyser

Unico!

T4, Fibrinogeno,
Fruttosamina,
Proteina C Reattiva (cCRP),
Amiloide Sierica A (SAA),
Lipasi pancreatico,
Ammonio.



Siamo l'Eccellenza Veterinaria!

Con ogni goccia.

www.scilvet.it



Aereo/Nave/Treno

La maggior parte delle compagnie aeree, navali e sicuramente i treni italiani permettono ai vostri pets di viaggiare con voi, ma è sempre opportuno informarsi contattando direttamente la compagnia con cui scegliete di viaggiare per ricevere opportune informazioni anche riguardo eventuali o speciali regolamentazioni.

Colpo di calore

Evenienza pericolosa che può mettere a rischio la vita dell'animale e che riguarda tutta la vacanza, soprattutto la fase del viaggio; per questo motivo è assolutamente importante non lasciare mai il vostro pet sotto il sole diretto, evitare di andare in spiaggia o in passeggiata nelle ore più calde della giornata, farlo giocare e riposare il più possibile in zone fresche d'ombra e avere sempre acqua fresca a disposizione per loro. Questo vale per tutti i nostri animali, con particolare attenzione per i cuccioli, per gli anziani o per animali debilitati che hanno particolari patologie per i quali il range di sopportazione è ancora più basso, poiché hanno più difficoltà a mettere in atto meccanismi di compensazione. I nostri pets non sudano come noi e per questo motivo non sono in grado di disperdere calore semplicemente attraverso la cute, bensì cercano di regolare la loro temperatura interna (che mediamente si aggira attorno ai 38,5-39°C nel cane, 38,5-39,5°C nel gatto) aumentando i loro atti respiratori in modo da disperdere calore attraverso l'evaporazione dell'aria a contatto con la superficie umida della lingua/bocca. Tuttavia, quando la temperatura esterna diventa eccessivamente alta per loro, questo meccanismo non è sufficiente per compensare e l'animale comincia a dare forti ed importanti segni di malessere: aumenta il numero degli atti respiratori che diventano sempre più frequenti, brevi e superficiali, li vediamo abbattuti e perdono reattività, in questa situazione è fondamentale chiamare immediatamente un veterinario e intanto spostare il vostro animale in una zona fresca d'ombra e rinfrescatelo il più possibile passando panni bagnati con acqua fresca (non ghiacciata!) su tutto il corpo, per cercare di abbassare la temperatura: non sottovalutate mai una situazione come questa perché si tratta di un'emergenza che mette in pericolo la vita del vostro animale!

Ambiente

Altri rischi importanti da tenere sempre sotto controllo sono l'eventuale possibilità che, passeggiando in un prato o in un bosco, il vostro animale venga punto da un insetto (se siete in montagna anche dalle vipere), oppure ancora entri in contatto con spighe (i forasacchi sono pericolosissimi) o spine che possano ferirlo o creargli problemi ancora più gravi. Controllare bene l'ambiente in cui si decide di passeggiare, evitare luoghi in cui siano visibilmente presenti numerosi forasacchi o spine o insetti e alla fine di ogni passeggiata controllare in modo meticoloso il mantello, le orecchie e i polpastrelli del vostro pet. Qualunque manifestazione anomala da parte del vostro cane, quali scuotimento della testa, sollevamento di una zampa, gonfiore in qualche regione del corpo (spesso della bocca), tagli o starnuti continui, devono farvi sospettare uno di questi pericoli e quindi accorrete il prima possibile da un veterinario.

RINNOVA LA TUA QUOTA ASSOCIATIVA APV PER L'ANNO 2016

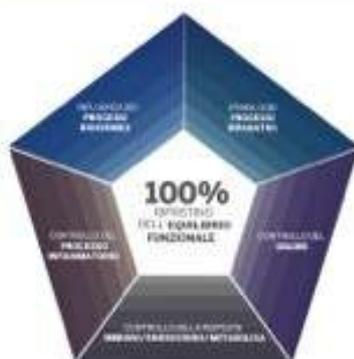
I Soci di Progetto Veterinario ricevono in anteprima la rivista bimestrale Progetto Veterinario Informa e hanno diritto a uno sconto sui nuovi Corsi Sperimentali in Horse Ambulance Grooms presso l'Università LIUC di Castellanza.

Ci si associa all'APV specificando l'appartenenza alla categoria dei Soci scientificamente qualificati (veterinari, studenti, operatori scientifici di settori collegati) ed effettuando il pagamento della quota associativa che per l'anno 2016 è fissata in **Euro 40,00**.

La quota associativa può essere pagata secondo due modalità: 1) rimessa diretta alla segreteria organizzativa; 2) bonifico bancario presso Banca Popolare di Bergamo - Filiale di Gallarate, Codice IBAN IT49V054285024000000034974. Il socio APV ha diritto a partecipare a tutte le attività sociali programmate, ricevendo le relative comunicazioni ed inviti, usufruendo di agevolazioni economiche e benefits.

Synergistic Healthcare Methodology

Esperienza e tecnologia
verso una nuova fisioterapia



Dallo sport professionistico alla fisioterapia ippiatrica.

Risultati rapidi e stabili nelle patologie osteoarticolari, muscolari, acute e croniche, nel recupero muscolare e nel miglioramento della forza, equilibrio e tono-trofismo muscolare.



L'esperienza Human Tecar, acquisita nello sport di alto livello, la ricerca sviluppata nella fisioterapia in grado di apportare velocemente, in maniera fisiologica equilibrio funzionale, nel trattamento di patologie acute o croniche osteoarticolari e muscolari, ha consentito alla veterinaria ippiatrica di cambiare completamente l'approccio terapeutico tradizionale. Oggi il veterinario è sostenuto da una risorsa nuova, in grado di aiutarlo a ridurre notevolmente i tempi terapeutici.

Come nello sport professionistico, anche nella veterinaria ippiatrica, la SHM - Synergistic Healthcare Methodology di Human Tecar - viene utilizzata nel recupero muscolare prima e dopo gli allenamenti intensivi e impegni agonistici ravvicinati.



Life vibration

SOP[®] HORSE line

the ultimate solution for your horse



*L'innovativo approccio
al benessere del cavallo*



Scopri **SOP LOTUS!**

Il nuovo mangime complementare della gamma SOP che favorisce il drenaggio e la depurazione dell'organismo.

I prodotti SOP HORSE line sono formulati per stimolare le naturali capacità dell'organismo ad adattarsi e rispondere al meglio alle diverse situazioni, aiutando il cavallo ad esprimere tutto il suo potenziale.

I prodotti SOP non sono trattamenti farmacologici (né vanno intesi come tali) e non sostituiscono, in alcun modo, eventuali interventi veterinari.

SOP S.r.l. Via Parco Alto Milanese, 1 - 21052 - Busto Arsizio (VA) Tel.: (+39) 0331 342 508 - info@sopgroup.com

«Non sono contento»...



Dott. Alessandro Centinaio

*(Presidente APV)**

L'incidente del 2 luglio scorso alle Bettole ha dimostrato diverse cose. La prima, la più importante è che ciò che abbiamo sempre insegnato nei nostri corsi di Horse Ambulance circa la piramide del comando è fondamentale per la buona riuscita di un intervento in campo tempestivo ed efficace. Se la piramide non funziona a dovere, a partire dall'apice, l'intervento sarà sempre più lento e poco coordinato.

pre più lento e poco coordinato.

Ho detto che **“non sono soddisfatto”** perché oggi la sfida che HAG ha di fronte è quella di entrare negli ippodromi come cultura dell'emergenza, più che come team di persone e di mezzi. Quando si interviene in altre discipline, nei concorsi di salto ostacoli, nel completo, per esempio, i tempi di intervento sono dimezzati, tutto è molto più rapido, la comprensione dell'accaduto è immediata e la collaborazione è automatica. L'esperienza pluriennale di HAG nelle discipline olimpiche è ormai assodata.

Negli ippodromi invece occorre un approccio strategico diverso: l'intervento in campo, si sa, deve avere una regola ma ciò che serve innanzitutto è un maggiore coordinamento con il veterinario di servizio. Questi deve essere sempre in una posizione tale per cui il suo intervento in pista in caso di incidente sia estremamente efficace e immediato per arrivare per primo sul luogo. Gli spazi in un ippodromo sono immensi, le distanze ampie, i tempi che scandiscono le corse sono invece stretti. Bisogna tenere conto di molti fattori. Questa è innanzitutto una autocritica. Gli uomini di HAG devono essere ancora più reattivi. Vero è che in pista due soli uomini sull'ambulanza non bastano; un team più numeroso tuttavia farebbe lievitare i costi del servizio. La soluzione c'è ed è a portata di mano: in pista ci sono artieri, allenatori e addetti alle gabbie. Tutto questo personale, se adeguatamente addestrato con le nozioni di base dell'emergenza (basterebbe il decalogo) potrebbero efficacemente fornire la giusta e tempestiva assistenza, senza intralciare o creare confusione. Alla base di tutto ci deve essere una catena di comando reattiva, capace di ottimizzare i tempi.

Non sono contento, ho detto all'inizio. Ora dico: **si può fare meglio.**

LGCT a Roma II edizione con il prosecco LeRuador

E' stato protagonista a Valkenswaard per la tappa olandese del Global, nelle mani dei vincitori su podio e a settembre (9-11 settembre) sarà fra gli stand allo Stadio dei Marmi di Roma, nella sede del CONI. Il prosecco LeRuador (Tenuta Schiavon, Treviso) che sostiene Horse Ambulance Group sta girando il mondo con il suo stile made in Italy e la sua etichetta speciale firmata dall'artista aostana Eugenia Mola di Larissè.

HAG all'ippodromo di Montecatini per Carrozze & Cavalli

Dal 12 al 15 agosto Montecatini Terme presenta “Incanto Liberty”, manifestazione per il Centenario dell'ippodromo Sesana, organizzata da Il Cavallo e l'Uomo. HAG sarà presente con i suoi mezzi di soccorso. Sfilate di cavalli da trotto, sbandieratori, carrozze, GP di Pariglie, spettacoli, gara di eleganza, ospiti come Enrico Montesano, caroselli e il GP Montecatini Terme: info sull'evento su www.incantoliberty.it.

Ernia Ombelicale nel puledro

Dott. Mauro Quercioli

L'ernia ombelicale è una delle patologie chirurgiche più comuni del periodo perinatale. E' legata ad una mancata chiusura della parete addominale a livello della ferita ombelicale che consegue al distacco del cordone. In pratica la cute ed il sottocute cicatrizzano normalmente, mentre la parete dell'addome rimane aperta per un tratto più o meno ampio. Questa apertura prende il nome di "porta erniaria" e, attraverso di essa, avviene il passaggio di parte di visceri e di peritoneo che costituiscono il "contenuto" del sacco erniario.

Il rischio maggiore legato a questa patologia è la cosiddetta "strozzatura". Questa avviene quando il contenuto non riesce a ritornare in addome attraverso la porta e va incontro a necrosi causando una peritonite. Quest'ultima può essere anche mortale.

Un altro rischio è legato al fatto che l'intestino che si trova all'interno del sacco erniario è protetto solo dalla cute e dal sottocute e, quindi, è esposto ad eventuali lesioni da ferita penetrante locale. Anche in questo caso il rischio è costituito dalla peritonite.

L'ernia ombelicale sembra essere in parte legata a fenomeni ereditari ma, sicuramente, gioca un ruolo importante la cura della ferita ombelicale dopo il parto. Traumatismi nella divisione del cordone dalla madre e/o stati di infezione subclinica possono anch'essi essere responsabili di questa patologia.

Nell'arco del tempo sono stati utilizzati molti metodi di correzione. I più vecchi miravano a comprimere, per mezzo di strumenti chiamati stecche, la cute che ricopriva l'ernia per causarne la necrosi e la conseguente chiusura della parete addominale. Tuttavia questo sistema presentava il rischio di includere tra le stecche compressive l'intestino e/o il peritoneo causando una peritonite. In molti paesi è tutt'ora in uso un metodo che adotta lo stesso principio ma prevede l'utilizzo di un anello di gomma semirigido. In questo caso il rischio è minore ma permane sempre.

Il metodo più sicuro di correzione dell'ernia ombelicale è quello chirurgico che permette di evidenziare la lesione in modo chiaro e di ridurla all'interno dell'addome con la certezza che né un viscere né il peritoneo vengano inclusi nella sutura. L'intervento è relativamente semplice e può essere eseguito anche in allevamento con l'impiego di anestetici iniettabili.

Esistono due tecniche: chiusa ed aperta. Nella prima il peritoneo viene lasciato intatto e riposto in addome come tale. Nella seconda viene inciso e il sacco erniario ridotto di dimensione. Personalmente preferisco la tecnica chiusa la quale è particolarmente indicata negli interventi eseguiti in allevamento perché non espone i visceri all'ambiente esterno.

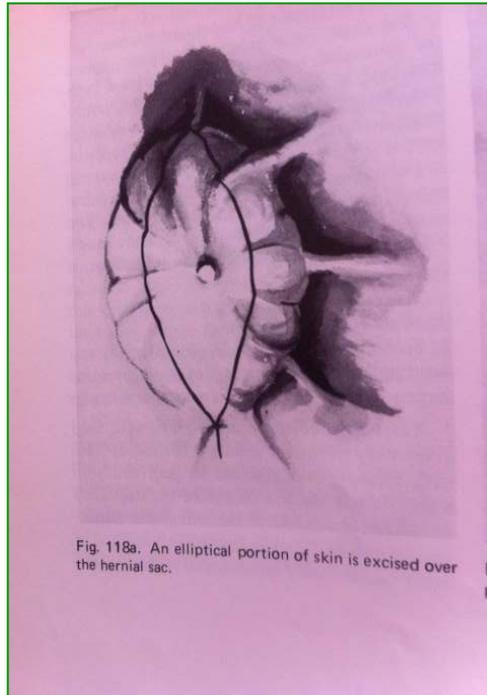
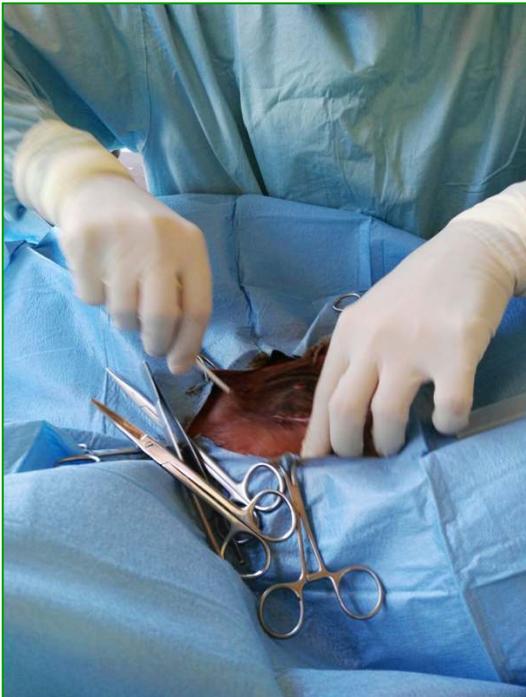


Foto 1: la cute sopra il sacco erniario viene incisa con un taglio di forma e

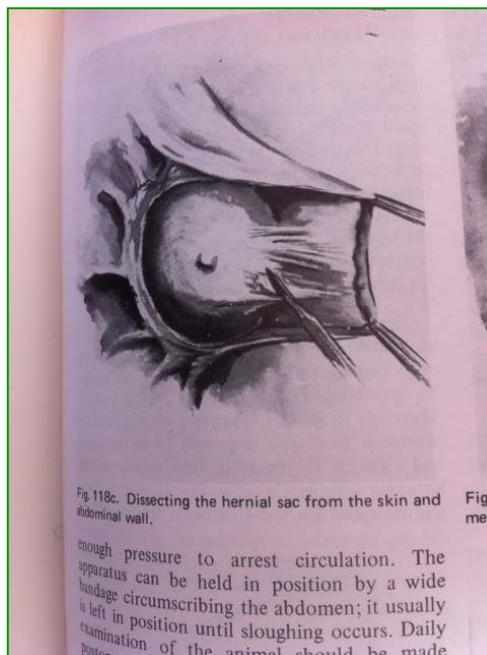


Foto 2: il sottocute viene scontinuoato per mezzo delle forbici o di un bisturi per evidenziare il sacco erniario. L'ellisse di cute viene rimossa.

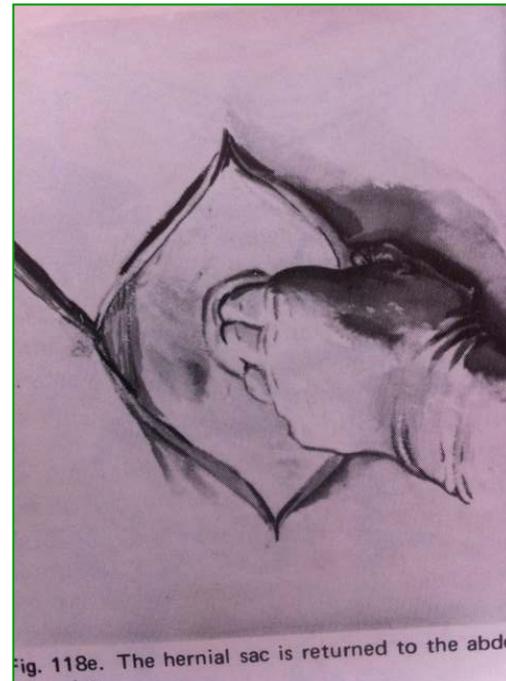
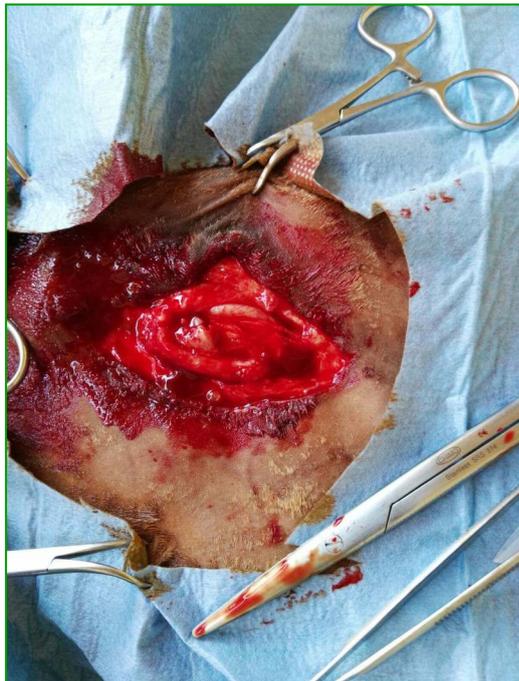


Foto 3: il sacco erniario è completamente esposto e liberato dalla fascia sottocutanea. Nel disegno a destra è illustrata la tecnica di riposizionamento nell'addome.

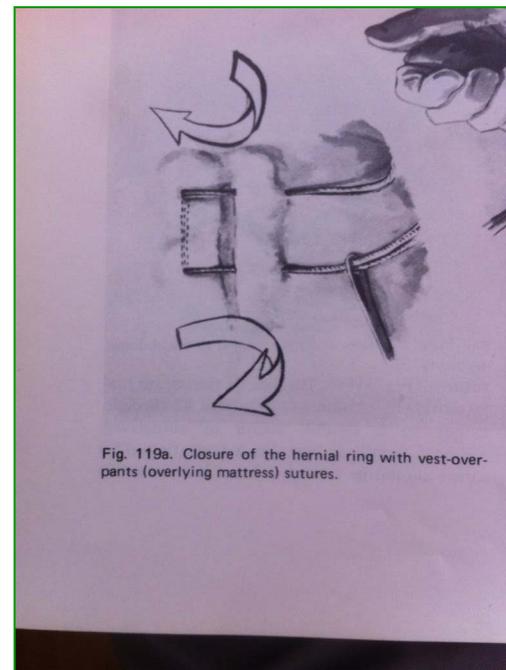


Foto 4: la porta erniaria viene chiusa con una tecnica che ne sovrappone i lembi, così come illustrato nel disegno a destra. Altre tecniche di chiusura sono ugualmente valide.



Foto 5: la ferita viene suturata con graffette d'acciaio da rimuoversi dopo 10-12 giorni. Nella foto a destra un tampone di garza viene suturato sopra il taglio per assolvere due scopi: rinforzo della sutura cutanea e protezione dalle infezioni.

FONTI

Fotografie di Francesco Loi

Disegni tratti da "Equine Medicine & Surgery" - A text reference work. Edited by E.J.Catcott, L.F.Smithcors (Second edition, American Veterinary Publication Inc., Weathon, Illinois, 1972)



Prenditi cura del tuo cavallo!

DEPOLVERIZZATA

ESSICCATA

**NON CONTIENE
METALLI PESANTI**



**"L'UTILIZZO DI QUESTA LETTIERA RIVELA BENEFICI CERTI E CONCRETI
PER LA SALUTE DEL CAVALLO"**

Ruolo importante anche nella gestione economica di una scuderia, con possibilità di rinunciare a terapie farmacologiche onerose in termini monetari e gestionali per gli operatori e i proprietari dei cavalli affetti da tali patologie.

- **Grandi capacità assorbenti**
- **Inodore**
- **Inibizione dei processi di putrescenza del piede del cavallo**
- **Prodotto depolverizzato all'origine adatto ai cavalli con problemi respiratori**
- **Anallergico**



**TESTATO DALLA CLINICA
DELLA BRUGHIERA
DEL DOTT. CENTINAIO**

LITTER RELAXING S.R.L.

loc. Pezzagrande snc | 84025 Eboli SA Italy

Tel. +39 0828 340936 · +39 0828 340927 | Fax +39 0828 340 924 | Cell. +39 333 3736236
info@litterrelaxing.it | www.litterrelaxing.it